

F.N.C.



VV.F

Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco
www.fncvfvf.it - coordinamento@fncvfvf.it

Alla c.a.: Sottosegretario con delega al C.N.VV.F
On.le Giampiero Bocci

Capo Dipartimento del C.N.VV.F
Prefetto Dott. Alberto Di Pace

Al Capo del C.N.VV.F
Dott. Ing Alfio Pini

Roma lì 18/03/2014

Oggetto: Bozza riordino dispositivo di soccorso.

Illustri,

nei giorni scorsi l'Amministrazione Centrale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha emanato una seconda bozza relativa alla riorganizzazione del dispositivo di soccorso.

Questa Federazione, pur apprezzando lo sforzo dell'Amministrazione nel concedere maggiori poteri decisionali alle Direzioni Regionali ed ai Comandanti Provinciali, non può esimersi dall'esprimere forti contrarietà per quel che concerne il riassetto delle sedi di servizio.

Tale riassetto, secondo quanto espresso nella bozza, determinerà una drastica riduzione del personale operativo, portando la pianta organica dalle attuali 28.147 unità alle 27.350, così come previsto dal programma entro il 31 dicembre 2015, con un taglio al personale di circa 800 unità.

Inoltre, assolutamente in antitesi con la bozza di riforma del D.P.R.76/2004 che questa Amministrazione, anche in collaborazione con la Scrivente, sta cercando di portare a termine, evidenziamo come il programma di riclassificazione di alcune sedi di servizio andrà a determinare di fatto un aumento dei richiami del personale discontinuo, innescando l'ormai noto meccanismo di precarizzazione di tale personale.

Infatti, si evince che per le sedi aventi classificazione "SD1" sarà previsto un organico di 5 unità delle quali una impiegata in forma Discontinua/Volontaria. Tale impostazione determinerà un

Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco - C.F. 93122700425

Tel. 338.7294033 – 331.6823585 - email: coordinamento@fncvfvf.it - direttivo@fncvfvf.it



Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco
www.fncvfv.it - coordinamento@fncvfv.it

richiamo in servizio di oltre 7.000 unità all'anno. Mentre per le sedi con classificazione "SD4", con un organico previsto di 7 unità, saranno previsti 8.000 richiami annui.

Tali dati si andranno ad aggiungere agli oltre 6.000 richiami in servizio che si renderanno necessari a causa della impossibilità di reintegrare al 100% il Turn Over nei prossimi anni. Va inoltre considerato che, l'attuale reintegro delle quiescenze bloccato al 55%, influirà nel solo anno 2014 per oltre il 17% dei richiami in servizio temporaneo.

Tai calcoli si limitano ad evidenziare solo le previsioni di richiamo per le sedi "permanenti", tralasciando al momento i dati previsti per le sedi di servizio "miste" che influiranno pesantemente sulla spesa annua prevista per i richiami del personale discontinuo.

Se prima la nostra Federazione ha apprezzato i recenti provvedimenti che, distraendo parte dei fondi dedicati, hanno previsto la riduzione del numero di richiami in servizio discontinuo e l'assunzione di personale permanente, non si comprende con quale scopo la stessa Amministrazione, punti ad una riduzione della pianta organica e ad un conseguente utilizzo massiccio di richiami di personale a tempo determinato.

Comprendendo le difficoltà economiche che la Nazione sta attraversando, riteniamo sia inaccettabile ridimensionare in questi termini il servizio di soccorso tecnico ai cittadini. Diversamente da quanto programmato nella bozza di riordino, è ormai necessaria una coraggiosa inversione di tendenza che preveda un non più procrastinabile potenziamento delle sedi al fine di garantire tutele adeguate e certe a tutti i cittadini.

In base a quanto sopra descritto, auspichiamo che vi sia la volontà di intervenire al fine di migliorare tale programma, certamente attraverso una nuova *vision* del l'intero Sistema di Soccorso Tecnico Urgente, che passi però da un potenziamento delle sedi quindi la professionalizzazione della figura del Vigile del Fuoco permanente, anche attraverso l'inserimento in pianta stabile dei Vigili del Fuoco Discontinui.

In attesa di un cordiale riscontro, si porgono i

Distinti Saluti.

Matteo Zoppi